

COMUNICATO STAMPA

- **8:** MANCANO 8 GIORNI ALLA MARCIA DELLA SALUTE DI SABATO 27 MAGGIO, ORGANIZZATA DAL COMITATO PER IL DIRITTO ALLA TUTELA DELLA SALUTE E ALLE CURE. IN ATTESA DELLA MOBILITAZIONE CONTINUIAMO A DENUNCIARE LE CARENZE DELLA SANITA' PUBBLICA. OGGI PARLIAMO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DI NON AUTOSUFFICIENZA.

Sabato 27 maggio il Comitato scende in piazza per una grande manifestazione in difesa del sistema sanitario pubblico e per denunciare la politica sanitaria attuata negli ultimi anni dalla Regione Piemonte: taglio dei posti letto, blocco del turnover degli operatori sanitari, mancanza di una politica dei servizi territoriali adeguata, incapacità di risolvere il problema delle lunghissime liste d'attesa...

Oggi parliamo di assistenza domiciliare e non autosufficienza.

Premessa: la non autosufficienza è l'incapacità, conseguente a patologie, di svolgere autonomamente le funzioni essenziali della vita: nutrirsi, lavarsi, muoversi. Questa necessità di cure e di assistenza viene valutata dall'UVG (Unità di Valutazione Geriatrica) che deve comportare la stesura di un PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) per l'inserimento in strutture sociosanitarie, RSA, o per le cure domiciliari.

In quanto persone malate, il Servizio Sanitario è tenuto alla cura senza limiti di durata, per questo è prevista la responsabilità della sanità alla compartecipazione dei costi, ad esempio il pagamento da parte della Asl del 50% della retta in Rsa.

Qualche dato: attualmente (dati a gennaio 2023, delibera Giunta Regionale 1.5575/2022) **le tariffe giornaliere nelle strutture RSA variano**, a seconda del livello di intensità assistenziale, **da circa € 109,82 a € 75,24**, di cui il 50% è a carico del Servizio Sanitario Regionale.

In Piemonte la metà dei posti letto per malati non autosufficienti in Rsa (15mila su 30mila) non sono coperti da quota sanitaria pubblica regionale (50% della retta). I ricoverati si vedono così negato il diritto alla presa in carico sanitaria e **le loro famiglie devono pagare per intero la retta di degenza (3mila euro circa al mese).** Sono situazioni insostenibili, che provocano impoverimento diffuso e, spesso, casi di vera e propria miseria, oltre a una sofferenza nei rapporti familiari.

Gli utenti in lista di attesa per progetti residenziali (RSA), sono 4.848, mentre sono 11.121 in lista d'attesa per progetti di domiciliarità (dati aggiornati a ottobre 2021).

Da sottolineare che **non solo c'è una lista d'attesa per ottenere una sistemazione, ma addirittura per essere valutati dall'UVG.** Normalmente le richieste di valutazione dovrebbero essere concluse entro il termine previsto di 90 giorni, ma in molti casi si rischia di attendere di più: **sono 2.240 in Piemonte le richieste di valutazione che hanno superato i 90 giorni** (dati aggiornati a gennaio 2022).

Chiediamo tempi certi per l'UVG, di assecondare la preferenza dei malati verso una cura domiciliare, in questo modo si ridurrebbero anche gli oneri sostenuti in RSA.

Bisogna responsabilizzare la sanità sulle cure domiciliari, non solo per il passaggio di medico, infermiere/a e Oss ma anche per una tutela nella vita quotidiana (monitoraggio della terapia e delle condizioni generali del paziente, mobilitazione, alimentazione...), come è stato sperimentato a Torino, attraverso il concorso dell'Asl all'assegno di cura per le prestazioni degli assistenti domiciliari.

Ad oggi queste le adesioni al Comitato:

LIBERA PIEMONTE - ANAAO - CIMO - AAROI EMAC - FVM – FASSID - FIMMG – SMI - SUMAI
- ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI TORINO - CGIL PIEMONTE - FP
CGIL PIEMONTE - FIALS PIEMONTE - NURSIND PIEMONTE - NURSING UP PIEMONTE – FP CGIL
MEDICI PIEMONTE - FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE - MEDICINA DEMOCRATICA -
FEDERCONSUMATORI - CITTADINANZA ATTIVA - SE NON ORA QUANDO - COMITATO SALUTE
PUBBLICA ALTO CANAVESE - MOVIMENTO DIEM25 - ATTAC - VOLERE LA LUNA -
PROSPETTIVE COMUNI - CAMMINARE INSIEME ODV - GRLS PIEMONTE GRUPPO REGIONALE
IMMIGRATI E SALUTE - ASSOCIAZIONE TELEFONO ROSA PIEMONTE - ASSOCIAZIONE MEDICI
PER L'AMBIENTE ISDE - CASA DELLE DONNE TORINO - ORDINE PROFESSIONI
INFERMIERISTICHE OPI - TRIBUNALE DEI DIRITTI DEL MALATO - ASSOCIAZIONE +DIRITTI -
ASSOCIAZIONE SALUTE DIRITTO FONDAMENTALE - CIPES - OSSERVATORIO 21 – ORDINE
DEGLI PSICOLOGI - TORINOVIVA - SOMS SETTIMO TORINESE - SALVIAMO L'OSPEDALE
CIVICO – ORDINE TSRM PSTRP TORINO AOSTA ALESSANDRIA ASTI – SNAMI - AUSER
PIEMONTE – IDO ONLUS – COMITATO AVIGLIANA CITTA' APERTA